

Comunicato Stampa del 6 Novembre 2019

PostFinance: garantire il futuro - al massimo con una privatizzazione parziale

Tra pochi mesi, il futuro di PostFinance, e con essa la futura vitalità del gruppo Posta, sarà oggetto di un esame politico quando il Consiglio federale aprirà la consultazione sull'ulteriore sviluppo di PostFinance. PostFinance ha bisogno di nuove opportunità di guadagno, e questo perché l'azienda, e con essa il servizio pubblico della Posta nel suo complesso, non debbano incontrare grandi difficoltà. La piattaforma riformista ha scelto un approccio lungimirante sulla questione e porta la propria posizione nel dibattito politico.

PostFinance, una società affiliata a Posta SA, si trova sempre più in difficoltà. Ciò è dovuto alle disposizioni giuridiche restrittive che impediscono di gestire i 120 miliardi di franchi in ipoteche e prestiti. Può investire solo il denaro che gli è stato affidato, in una congiuntura di bassi interessi che non consente di guadagnare. La crescente debolezza degli utili di PostFinance minaccia l'intero gruppo PostFinance e quindi una parte importante del servizio pubblico in Svizzera. Il PS ha la particolare responsabilità di trovare una soluzione praticabile a questo problema politicamente bloccato.

L'analisi dell'andamento degli affari di PostFinance, dei compiti di servizio pubblico di Posta SA e del mercato bancario nazionale porta la piattaforma riformista alle seguenti conclusioni:

- 1 PostFinance ha bisogno di intervenire con urgenza.
- 2) Sono necessarie soluzioni per l'andamento negativo del risultato di PostFinance.
- 3) L'adattamento del modello di business attraverso l'accesso al mercato del credito e dei mutui è inevitabile (licenza bancaria).
- 4) La licenza bancaria deve essere accompagnata da un mandato di prestazione che non deve compromettere la competitività di PostFinance:
 - a. Garantire la fornitura di servizi di pagamento di base;
 - b. Restrizioni all'uso dei dati dei clienti in concorrenza con altre banche;
 - c. Contratto collettivo di lavoro per il personale;
 - d. Servizi speciali, ad esempio come banca per la promozione del clima.
- 5 PostFinance necessita di fondi propri supplementari di almeno 2,3 miliardi di franchi per il cui reperimento si applicano le seguenti priorità:
 - a. Rinuncia temporanea o riduzione della distribuzione dell'utile della Posta SA alla Confederazione
 - b. Trattenuta di utili o trasferimenti di utili da PostFinance a Posta SA (circa 0,3 miliardi di franchi)
 - c. Consolidamento di circa 2 miliardi di Fr. del capitale proprio per il modello di business ampliato (licenza bancaria con accesso al mercato ipotecario e creditizio); per l'acquisizione di capitale proprio valgono le seguenti priorità:
 1. autorizzazione del Consiglio federale a consentire alla Posta Svizzera SA di emettere obbligazioni per la capitalizzazione di PostFinance SA; indennità per la Posta da parte di PostFinance
 2. sovvenzioni federali per un importo di circa 2 miliardi di Fr., da regolare con un mandato di prestazione
 3. sovvenzione federale di circa 1 - 1,35 miliardi di franchi svizzeri in relazione a una garanzia federale esplicita che copre il 35-50% del capitale proprio supplementare.
 4. privatizzazione parziale del 30-40% del capitale sociale

Tenendo conto della situazione della maggioranza del Parlamento e della popolazione, la privatizzazione parziale, analoga a Swisscom potrebbe essere il compromesso che rende possibile la riforma di PostFinance.

Accesso all' analisi completa (in tedesco, riassunto in francese):

http://www.reform-sp.ch/fileadmin/files/Home/Plateforme_reformiste_Analyses_futur_PostFinance_20191106.pdf

Per informazioni rivolgersi a:

Erich Fehr, Sindaco di Bienne 032 326 11 01

Matthias Manz, Amministratore della Piattaforma Riformista 079 321 07 21

